

Zanna Bianca *della natura selvaggia*

di Francesco Niccolini
liberamente ispirato ai romanzi
e alla vita avventurosa di Jack London

regia Francesco Niccolini e Luigi D'Elia
con Luigi D'Elia
scene costruite da Luigi D'Elia
luci Paolo Mongelli
distribuzione Francesca Vetrano
una produzione INTI
con il sostegno della Residenza artistica di Novoli

*Ti supplico di lasciar libera ogni cosa, come io ho
lasciato libera ogni cosa. Chiunque tu sia, tu che mi
tieni in mano adesso, lasciami
e parti per la tua strada.*

Walt Whitman

Nel grande Nord, al centro di un silenzio bianco e sconfinato, una lupa con chiazze di pelo color rosso cannella sul capo e una lunga striscia bianca sul petto, ha trovato la tana migliore dove far nascere i suoi cuccioli. Tra questi un batuffolo di pelo che presto diventerà il lupo più famoso di tutti i tempi: Zanna Bianca.

Luigi D'Elia e Francesco Niccolini tornano nel luogo che amano di più, la grande foresta. Ma se cinque anni fa l'avevano raccontata con gli occhi di un bambino meravigliato e di un nonno esperto e silenzioso, questa volta rinunciano agli esseri umani e alle loro parole, per incontrare chi della foresta fa parte come le sue ombre, il muschio, l'ossigeno: i lupi. Questo è uno spettacolo che ha gli occhi di un lupo, da quando cucciolo per la prima volta scopre il mondo fuori dalla tana a quando fa esperienza della vita, della morte, della notte, dell'uomo, fino all'incontro più strano e misterioso: un ululato sconosciuto, nella notte. E da lì non si torna più indietro.

Un racconto che morde, a volte corre veloce sulla neve, altre volte si raccoglie intorno al fuoco. Un omaggio selvaggio e passionale che arriva dopo dieci anni di racconto della natura, a Jack London, ai lupi, al Grande Nord e all'antica e ancestrale infanzia del mondo.

Come ci assomigliano, i lupi.

*Modificano le loro tecniche di caccia a seconda delle difficoltà che incontrano,
condividono il cibo con i membri più vecchi, che non riescono a procurarselo e si fanno
regali.*

*Sono in grado di vivere una settimana senza mangiare e di percorrere anche trenta
chilometri senza rompere il passo.*

I N T I

Associazione Culturale

Via G. Di Vittorio 15/C | 72100 Brindisi
PI 02489690749 | CF 91081860743

I N T I

Landscape of the Moving Tales

Possiedono tre sistemi di comunicazione: vocale, posturale e olfattivo.

Il colore del pellame varia dall'ardesia al bianco, dal marrone cioccolato all'ocra, alla cannella e al grigio.

Non è vero che i lupi si limitano a uccidere le prede vecchie, deboli o ferite, a volte si avventano anche su esemplari in piena salute, così come non sempre cacciano per necessità: a volte – raramente, a dire la verità – uccidono in eccesso. Talvolta si uccidono anche tra di loro. Ma dedicano buona parte del tempo ai loro piccoli, e a giocare.

I lupi sono uniti da un sottile legame con la foresta che attraversano: le loro pellicce raccolgono e trasportano i semi caduti dagli alberi, disperdendoli efficacemente lungo la pista, a chilometri di distanza. Tradotto: i lupi piantano gli alberi.

Il più celebre di tutti i lupi, non c'è dubbio è White Fang, in Italia meglio conosciuto come Zanna Bianca.

Ma forse non tutti ricordano che Zanna Bianca è un incrocio: un po' lupo e un po' cane. Più lupo che cane. E gli incroci, quelli che con disprezzo chiamiamo “bastardi”, sono gli animali migliori, perché spesso prendono i pregi di una razza e dell'altra. Così, quando io e Luigi D'Elia abbiamo cominciato a costruire lo spettacolo, ci siamo visti costretti a tradire Jack London e il suo celebre romanzo per dar vita al nostro incrocio: un po' Zanna Bianca. Troppo forte il richiamo del bosco, dell'estremo nord del mondo perché il lupo protagonista di questa storia invecchiasse come un cane da compagnia, in casa, su un tappeto, tra ciabatte e tende con i pizzi: impossibile, Zanna Bianca non è un qualunque, orribile cagnolino di città né da salotto. Infedeli a Jack London, abbiamo preferito la fedeltà ai suoi due romanzi mischiati insieme, e alle sue disavventure in cerca d'oro e celebrità: con un doppio salto mortale il “nostro” Zanna Bianca ha ceduto a quell'irrefrenabile richiamo della foresta che – a Dio piacendo, come diceva una cara nonnina di nostra conoscenza – ci auguriamo ogni ragazzo e ogni spettatore provi un giorno, almeno una volta. Senza pantofole, senza salotti, senza città, telefonini e merendine confezionate: solo bosco, il cuore che batte a mille e vita.

francesco niccolini

Durata: 60 minuti.

Per informazioni e contatti
Francesca Vetrano
promozione.inti@gmail.com
vetrano.francesca@gmail.com
Tel. 340.0552780

I N T I

Associazione Culturale

Via G. Di Vittorio 15/C | 72100 Brindisi
PI 02489690749 | CF 91081860743

I N T I

Landscape of the Moving Tales

Curriculum compagnia

INTI

Landscape of the moving tales

INTI è la terra delle storie in viaggio, un passaggio verso un'altra versione del mondo, dove lo sguardo sulle donne, sugli uomini, le storie, gli elementi più sottili e impercettibili della natura è ancora meravigliato e sensibile.

INTI è anche la nuova compagnia che cura e distribuisce la **ricerca sul racconto della natura** condotta in questi anni da Luigi D'Elia e Francesco Niccolini. I due autori lavorano insieme dal 2009 quando senza contributi, senza un teatro e senza nemmeno volerlo, hanno fatto il loro primo spettacolo. Da lì hanno scoperto e continuato a nutrire un modo di fare teatro e libri per l'infanzia e i giovani che li lega nel loro rapporto verso l'arte e verso la terra e che li ha portati a produrre quattro narrazioni premiate tra i migliori lavori del teatro ragazzi italiano degli ultimi anni: Storia d'amore e alberi, La Grande Foresta, Aspettando il vento, Il giardino delle Magie, sono il frutto di questa intesa silenziosa e serena. L'ultimo lavoro, Cammelli a Barbiana, continua ancora oggi a raccontare il miracolo della Scuola di Barbiana di Don Milani per teatri, scuole e istituzioni d'Italia e d'Europa.

Luigi D'Elia è un narratore, costruttore di scene ed educatore ambientale. Conduce una ricerca originale e unica in Italia sul racconto della natura. Ha vinto il Premio Eolo e per due volte il Festival Festebà di Ferrara. Con il libro Aspettando il vento è stato finalista al Premio Andersen di Letteratura per l'Infanzia. Ha raccontato in Italia, Svizzera, Spagna, Cile, in italiano e in spagnolo. Ha fatto nascere dai suoi spettacoli il progetto di forestazione Un Bosco in Paradiso. Lavora da oltre quindici anni in progetti con bambini, ragazzi e maestre. È promotore e coordinatore di un Tavolo docenti sui diversi linguaggi per l'educazione ambientale.

Francesco Niccolini è un drammaturgo che da molti anni lavora, studia e scrive con Marco Paolini (insieme a lui ha realizzato Il Milione, Appunti Foresti, Parlamento chimico, la versione televisiva del Vajont, ITIS Galileo), Roberto Abbiati, Alessandro Benvenuti, Alessio Boni, Antonio Catalano, Giuseppe Cederna, Laura Curino, Luigi D'Elia, Sandro Lombardi, Fabrizio Saccomanno. I suoi spettacoli sono stati rappresentati in Europa, Africa, Stati Uniti e Asia. Ha vinto tra gli altri il festival dei Teatri del Sacro, il Premio Eolo, il Premio della Critica, il premio Enriquez. Collabora con Radio Rai3 e la Radio Svizzera Italiana. Ha pubblicato per BeccoGiallo, Einaudi, Titivillus, Manni.

INTI propone anche esperienze in natura, ricerche d'arte, laboratori, eventi site-specific e feste legate ai valori più profondi del paesaggio e della memoria dei luoghi, delle relazioni e della conoscenza dell'essere umano e della sua evoluzione interiore. Oltre ai progetti di valorizzazione del patrimonio INTI ospita una Scuola d'Arte Naturale per ragazzi e adulti dedicata all'incontro d'amore tra le mani e gli elementi naturali

INTI è un progetto d'arte e di paesaggio di Luigi D'Elia e Simonetta Dellomonaco.
www.inti-tales.com

I N T I

Associazione Culturale

Via G. Di Vittorio 15/C | 72100 Brindisi
PI 02489690749 | CF 91081860743